

**Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del d. lgs. n.50/2016, per l'affidamento del servizio polifunzionale di Ateneo per un periodo di anni tre (C.I.G. 6871383C9F).
Verbale di verifica dell'anomalia dell'offerta n.3**

Il giorno 18 (diciotto) del mese di maggio dell'anno duemiladiciassette (2017), alle ore 9.00, nella sala riunioni dell'Università degli Studi di Pavia, posta al secondo piano di Palazzo del Maino, sito in Via Mentana 4, Pavia, si è riunita la Commissione di valutazione della procedura in oggetto così costituita:

- ing. Flavio Ferlini, dirigente dell'Area Tecnica Informatica e sicurezza
- dott.ssa Marisa Alicanti, responsabile del Servizio Gestione Infrastrutture tecnologiche;
- dott. Carlo Alberto Rosini, responsabile del Servizio Salute e ambiente

La Commissione si riunisce per proseguire le attività di esame dei giustificativi prodotti dal RTI GSA s.p.a. – Sicuritalia Group service s.c.p.a., con particolare riguardo alle sotto indicate voci di costo:

- attrezzature, macchinari e altre risorse strumentali;
- formazione
- spese generali
- utile d'impresa

Sulla base dell'esame condotto, la Commissione rileva quanto segue:

COSTI RELATIVI ALLE ATTREZZATURE, MACCHINARI E ALTRE RISORSE STRUMENTALI

I giustificativi prodotti appaiono estremamente generici in quanto si limitano a riportare generiche condizioni vantaggiose non calate nel contesto di specie (quali, macchinari già disponibili nel parco aziendale già ammortizzati, macchinari da acquisire a condizioni vantaggiose da partners stabili, economie derivanti dai volumi d'acquisto). Di tali condizioni vantaggiose non viene data alcuna evidenza specifica né in termini di elencazione né in termini di singoli costi (la cui imputazione, peraltro, dovrebbe essere differente a seconda del fatto che le attrezzature ed i macchinari siano già stati ammortizzati, parzialmente ammortizzati ovvero nuovi). Per tale voce viene, di fatto, esclusivamente imputato un costo annuo onnicomprensivo pari a € 12.500,00=, incidente in misura pari all'1,36% sul costo complessivo della commessa. Ancorché l'appalto in oggetto si qualifichi come labour intensive, tenuto conto che nel progetto tecnico presentato è stata dettagliata tutta una serie di forniture e di dotazioni di lavoro aggiuntive e/o migliorative rispetto alle prescrizioni minime di capitolato (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo il kit di sorveglianza), peraltro oggetto di specifica attribuzione di punteggio (ben 3,095 punti su un punteggio massimo conseguibile di 5), la Commissione ritiene di dover richiedere sulla questione specifici chiarimenti a mezzo del RUP.

Nello specifico, si ritiene assolutamente necessario poter disporre di una previsione di massima delle attrezzature, macchinari e risorse strumentali che si prevede di impiegare nella commessa de qua con indicazione dei potenziali costi con relativa documentazione a comprova (a titolo esemplificativo e non esaustivo, con riguardo agli eventuali macchinari / attrezzature / altre risorse strumentali da acquistare per l'appalto e soggette a particolari condizioni di vantaggio in quanto fornite da partners stabili, copia dei contratti di fornitura o dei relativi preventivi).

COSTI RELATIVI ALLA FORMAZIONE

Per quanto attiene alla formazione, in sede di predisposizione del progetto, è stato previsto *"l'affiancamento del personale operativo neoassunto da parte di personale esperto (Tutor) in grado di trasferire le conoscenze, le tecniche e le esperienze necessarie a poter operare all'interno delle strutture oggetto dell'appalto (training on the job)"*. Nei giustificativi prodotti viene individuata una sensibile riduzione dei costi di formazione (peraltro non valorizzata) proprio grazie al ricorso alla formula del training on the job. Sempre con riferimento ai nuovi assunti (n.22 unità di nuova assunzione pari al 44% del personale impiegato nelle commessa) nei giustificativi viene altresì espressamente indicato che *"per tali addetti una parte significativa*



della formazione è prevista prima dell'assunzione e dell'impiego in servizio, ragion per cui una quota delle ore di presenza durante le attività formative non andrà remunerata".

In relazione a quanto sopra, è necessario richiedere specifici chiarimenti con particolare riferimento alle modalità con cui i due aspetti si conciliano.

Viene, da ultimo, indicata una disponibilità nel corso dell'appalto in capo al RTI superiore a € 220.000,00, cui il RTI potrà attingere per l'attuazione del piano formativo previsto, derivanti dalla sommatoria degli importi già disponibili e dagli accantonamenti annuali delle imprese riunite in RTI a specifici fondi interprofessionali (quali il FONARCOM, FITE e FARC): è pertanto necessario acquisire la relativa documentazione a comprova.

SPESE GENERALI INSORGENTI ED ALTRI COSTI

Anche in questo caso, i relativi giustificativi appaiono estremamente generici e non adeguatamente contestualizzati al caso di specie: viene infatti indicato un costo omnicomprensivo pari a € 27.500,00=, incidente in misura pari al 3% delle voci che compongono l'appalto nel suo complesso.

In merito, è necessario acquisire specifica documentazione che possa consentire di addivenire ad una più precisa quantificazione di tali costi in quanto, se può essere in parte condiviso il fatto che all'interno di tale voci di costo sono *"comunque ricomprese tutta una serie di voci difficilmente imputabili in modo diretto univocamente all'appalto stesso"* e quindi da *"sostenersi nell'ambito dell'organizzazione complessiva aziendale"*, si riscontra che, per esplicita dichiarazione del RTI, all'interno di tale voce sono stati altresì computati i costi relativi ai servizi aggiuntivi / migliorativi offerti.

Nell'ambito delle migliorie proposte in sede di offerta tecnica sono peraltro proposti alcuni servizi (quali 300 ore / uomo nell'appalto per eseguire attività di presidio, controlli di sicurezza e funzioni di supporto ad utenti ed ospiti e 300 ore / uomo nell'appalto per un servizio aggiuntivo di sorveglianza antincendio mediante il presidio di una squadra dedicata composta da almeno 4 elementi) che vanno inevitabilmente e nuovamente ad impattare sul costo della manodopera.

In relazione a quanto sopra, viene dato mandato al RUP di richiedere i chiarimenti di cui sopra unitamente a quelli specificamente riferiti ai costi del lavoro ed indicati nel precedente verbale.

La Commissione procede, da ultimo, ad un esame dei giustificativi relativi all'utile aziendale.

Nel prospetto di scomposizione dell'offerta, l'utile aziendale viene quantificato in € 6.000,00=. annui incidente in misura pari allo 0.65%.

Tale scelta viene giustificata sulla base di una precisa scelta di strategia aziendale. La remunerazione dell'appalto avverrà infatti prevalentemente ed in maniera consistente, in modo indiretto, grazie ai notevoli benefici di immagine, consolidamento della presenza territoriale, sviluppo commerciale che esso potrà portare in tempi brevi, ripartizione di costi aziendale su maggior fatturato e monte ore con conseguente aumento della redditività degli altri appalti in essere.

Peraltro sulla tematica in esame esiste un consolidato orientamento giurisprudenziale ai sensi del quale *"ai fini della valutazione di anomalia delle offerte presentate nelle gare di appalto, si deve ribadire che non è possibile fissare una quota rigida di utile al di sotto della quale l'offerta debba considerarsi per definizione incongrua, dovendosi invece avere riguardo alla serietà della proposta contrattuale, atteso che anche un utile apparentemente modesto può comportare un vantaggio importante (cfr. Consiglio di Stato, sez. VI, 16 gennaio 2009, n. 215 e Sez. IV, 23 luglio 2012, n. 4206); solo un utile pari a zero o l'offerta in perdita rendono ex se inattendibile l'offerta economica ed in occasione della verifica in contraddittorio della congruità dell'offerta è consentito un limitato rimaneggiamento degli elementi costitutivi di quest'ultima purché l'originaria proposta contrattuale non venga modificata sostanzialmente ovvero non venga alterata la sua logica complessiva (cfr. Cons. St., sez. V, sent. 17 luglio 2014, n. 3805).*

Con riferimento all'utile aziendale, la Commissione non ritiene necessario alcun ulteriore approfondimento.

Alle ore 10.30 la seduta viene aggiornata

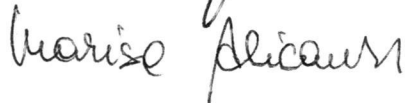
Pavia, 18 maggio 2017



IL PRESIDENTE
Ing. Flavio Ferlini



IL COMMISSARIO
Dott.ssa Marisa Alicanti



IL COMMISSARIO
Dott. Carlo Alberto Rosini

